

## l'ultima pagina

I ricordi delle persone che ci hanno appena lasciato scritti dalle firme del Corriere Torino  
Donne e uomini noti oppure no ma sempre insostituibili per i familiari, gli amici e la gente del loro quartiere

■ Torino

## Studio e ricerca del sistema nervoso erano le missioni del professor Panzica

di **Floriana Rullo**

**E**ra stato professore ordinario di Anatomia umana oltre che insegnante di Neuroanatomia e di Neuroendocrinologia del comportamento all'Università di Torino. Giancarlo Panzica era nato a Milano nel 1948 per poi vivere sempre a Torino.

Un uomo gentile e disponibile, sempre pronto ad aiutare gli altri. Aveva dedicato tutta la sua vita di ricerca fino agli ultimi giorni allo studio del dimorfismo sessuale nel sistema nervoso.

Laureato in Scienze Biologiche all'Università torinese, aveva poi conseguito il dottorato in Neuroscienze presso l'Università di Salamanca (Spagna). Dal 2007 al 2018 era stato direttore del Dipartimento di Anatomia, Farmacologia e Medicina Legale e poi del Dipartimento di Neuroscienze dell'Università di



Torino.

Molti i suoi studi che lo hanno portato a pubblicare più di 195 lavori indicizzati su PubMed, soprattutto nel campo dell'influenza degli steroidi e degli interferenti endocrini sui circuiti nervosi (in particolare sui circuiti peptidergici) e sul comportamento.

Ha curato inoltre la pubblicazione di 17 special issues su riviste internazionali (Journal

of Neuroendocrinology, Frontiers in Neuroendocrinology, Brain Research reviews, Neuroscience e altre). Dal 2001, ogni due anni organizzava a Torino, assieme con il professor Roberto Melcangi il congresso internazionale «Steroids and Nervous System», diventato nel tempo il più importante evento scientifico internazionale nel campo degli steroidi neuroattivi. Era stato inoltre tra i fondatori del Nico.

Molto importanti sono state le sue battaglie per sensibilizzare i decisori dell'Unione europea per quanto riguarda l'esposizione al bisfenolo A e agli interferenti endocrini nello sviluppo del sistema nervoso.

Persona mite e buona, apprezzato e stimato dai colleghi, molto amato dai suoi studenti, lascia un ricordo indelebile e una inestimabile eredità scientifica e culturale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



### I ricordi

Volete che siano raccontati i vostri cari? Scrivete una mail a [corrieretorino@rcs.it](mailto:corrieretorino@rcs.it)

